



ValCavallina

CONSORZIO SERVIZI

SERVIZIO FORMAZIONE
ALL'AUTONOMIA

CARTA DEI SERVIZI

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
PRESENTAZIONE	4
<i>SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA</i>	4
A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO	6
<i>CRITERI DI ACCESSO</i>	6
<i>RETTE</i>	8
RISORSE DISPONIBILI	9
<i>ORGANIZZAZIONE E PERSONALE IMPIEGATO</i>	9
<i>ENTE GESTORE</i>	10
<i>DOTAZIONE LOGISTICA</i>	10
<i>METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO</i>	11
<i>ATTIVITA'</i>	11
<i>SETTIMANA TIPO</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	13
COME RAGGIUNGERE LO SFA	14

PREMESSA

Questo documento intende essere uno strumento mediante il quale il Consorzio Servizi val Cavallina si propone al territorio come gestore di un Servizio Formazione all'Autonomia.

La carta dei servizi permette di conoscere:

- l'organizzazione del servizio
- la tipologia di persone che possono usufruire del servizio
- le caratteristiche organizzative e le competenze professionali disponibili all'interno del servizio
- le modalità di erogazione dei servizi
- le attività di formazione, educative e di animazione che verranno svolte all'interno della struttura
- le attività ricreative culturali che permetteranno l'inserimento sul territorio
- le risorse messe a disposizione per il corretto funzionamento del servizio
- la modalità di rapporto con i familiari e con gli operatori sociali coinvolti
- le modalità con cui vengono gestite le azioni per il miglioramento continuo dei servizi offerti

PRESENTAZIONE

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Lo S.F.A. è un Servizio che eroga percorsi di formazione all'autonomia per persone disabili, promuovendo attività educative con e nel territorio per favorire l'integrazione sociale dei soggetti nel proprio ambito di vita.

Lo S.F.A. lavora con e per persone con difficoltà cognitive medio gravi, in grado di acquisire alcune abilità e capacità relazionali e sociali "adulte", al fine di consentire loro l'esercitazione di una autonomia personale per l'adattamento alle richieste e per l'integrazione nella vita di tutti i giorni.

Lo S.F.A. lavora con e nella rete di servizi e agenzie territoriali (Oratori, Associazioni, biblioteche, infrastrutture sportive, esercizi pubblici, cinema,) per innescare nelle comunità locali di appartenenza dei suoi fruitori la cultura della diversità, attraverso uno scambio fecondo tra persone e comunità.

Lo S.F.A.

è un servizio non è una struttura

Il Servizio in quanto tale è un progetto in grado soprattutto di svilupparsi e concretizzarsi in luoghi de-strutturati.

Pur mantenendo una sede come punto di ritrovo, come luogo di identificazione, le varie proposte educative si esplicano nei luoghi pubblici presenti nei territori di vita delle persone che frequentano lo S.F.A.: in questo modo il Servizio è in grado di rispondere ai bisogni ed ai desideri della persona.

eroga formazione non assistenza

Il Servizio sviluppa e promuove processi formativi che si costruiscono sull'informazione (intesa come aumento di conoscenze), l'addestramento (inteso come aumento del sapere e dei repertori utili al fare), la supervisione (intesa come supporto aiuto alla persona nel leggere e capire cosa sta avvenendo in lei e nel suo processo formativo) la trasformazione (intesa come verifica dei cambiamenti e dei risultati che ha portato il percorso).

genera autonomia non dipendenza

Il Servizio opera al fine di sviluppare l'autonomia delle persone disabili nella sua accezione relativa in quanto deve modularsi ed intrecciarsi con dati personali, relazionali e temporali. Pur nella sua relatività deve comunque essere proiettata verso la possibilità che la persona acquisisca un'identità che le consenta di esercitare nella vita un proprio ruolo adulto.

(tratto da "Linee Guida SFA" documento approvato con Determina dall'ASL di Brescia n° m/86 del 06/08/02)

Il servizio si articola come offerta formativa volta a sviluppare nuove abilità individuali e capacità socio-lavorative e come opportunità di mantenimento e potenziamento delle capacità acquisite e di integrazione sociale, tenendo conto delle risorse e dei bisogni degli utenti e degli obiettivi dei progetti individualizzati, elaborati ogni anno dall'èquipe educativa in accordo con le famiglie.

Il servizio formazione all'autonomia è basato su percorsi individualizzati, pertanto l'organizzazione richiesta risponde a requisiti di flessibilità che consentono ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia possibile.

Le attività connesse ai vari progetti sono da realizzarsi prevalentemente con il coinvolgimento del territorio e del contesto di vita della persona.

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere e sempre in base al progetto individualizzato che pertanto deve prevedere dei momenti intermedi di verifica ed eventualmente di riprogettazione.

La frequenza allo SFA non può essere illimitata: si prevede infatti che la permanenza nel servizio di una persona con disabilità debba essere programmata per un massimo di 5 anni. La durata e l'intensità dell'intervento dovranno variare in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti e sempre in base al progetto individualizzato.

Lo SFA sarà organizzato secondo i seguenti moduli di intervento:

- **Modulo formativo:** durata massima di tre anni in cui vengono realizzati gli interventi e le attività secondo il progetto individualizzato.
- **Modulo di consolidamento:** durata massima due anni per coloro che non abbiano raggiunto pienamente, nel modulo formativo, gli obiettivi previsti nel progetto individualizzato. Obiettivo di tale modulo è giungere alla dimissione oppure all'attivazione di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio-sanitaria.
- **Modulo di monitoraggio:** facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano di intervento e di sostegno temporaneo da parte dello SFA, per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi. Le persone accolte in questo modulo sono escluse dal conteggio che determina la capacità ricettiva ma devono comunque avere un proprio progetto individualizzato. (Rif. DGR. 13 giugno 2008 nr. 8/7433)

A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO

Lo S.F.A. è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio-educativi e socio-formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. Le persone a cui il servizio è rivolto devono rientrare nei seguenti punti:

- Persone disabili di età compresa tra i 16 e i 35 anni
- Persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o patologie invalidanti
- Non possono accedere allo S.F.A. persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze

(Tratto da DGR 13 giugno 2008 n. 8/7433)

CRITERI DI ACCESSO

L'accesso al Servizio è di norma riservato ai residenti nei Comuni della Valle Cavallina, ma qualora il numero di iscrizioni non raggiunge la soglia sufficiente per garantire il buon funzionamento del servizio, sarà possibile inserire anche persone di paesi limitrofi.

La capacità ricettiva massima è di 35 progetti.

L'ammissione è determinata dalla seguente procedura:

1. La domanda di iscrizione va presentata al Servizio Sociale del Comune di residenza attraverso la compilazione di apposito modulo cartaceo.
2. L'Assistente Sociale di riferimento e il coordinatore del servizio esaminano la domanda.
3. L'Assistente Sociale e il Coordinatore incontrano l'utente ed eventualmente la famiglia per un colloquio all'interno del quale vengono raccolte tutte le informazioni necessarie riguardo l'utente.
4. Il coordinatore si incontra con l'èquipe per condividere la domanda di iscrizione, valutare un eventuale inserimento e stendere un progetto educativo dopo aver fatto un periodo di osservazione.

5. Dopo aver accolto la domanda di iscrizione, il Coordinatore si incontra con l'utente e la famiglia per consegnare e leggere la Carta dei servizi in tutti i suoi punti.
6. L'inserimento avrà inizio dopo il procedimento sopra descritto. Esso si svolgerà inizialmente con un periodo di osservazione della durata di un mese, all'interno del quale gli educatori raccoglieranno tutte le informazioni necessarie per la stesura del Progetto Educativo Individualizzato.

DIMISSIONI

La dimissione, sulla base delle valutazioni e degli obiettivi raggiunti con l'intervento effettuato, deve necessariamente portare all'identificazione della futura collocazione della persona, anche attraverso la collaborazione del Segretariato Sociale che prevede due possibili scenari:

1. la persona ha raggiunto gli obiettivi necessari ad acquisire autonomie e competenze per una sua integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con l'eventuale attivazione del Servizio di Inserimento lavorativo). Questo punto rientra nel modulo di monitoraggio.
2. la persona non ha maturato tali obiettivi e pertanto viene indirizzata verso altri Servizi in grado di offrire una maggiore protezione sociale o socio-sanitaria (CSE o CDD).

In caso di assenza di posti disponibili la domanda rimane in graduatoria d'attesa.

L'utente o, nel caso in cui esiste, il tutore, può decidere le dimissioni o la sospensione della frequenza al servizio del proprio figlio dandone anticipatamente comunicazione al responsabile del Servizio, possibilmente compilando un foglio di dimissioni firmato.

RETTE

La frequenza al Servizio Formazione all'Autonomia prevede il pagamento di una retta unica mensile fino ad un massimo di 300,00 € per un parttime (da considerarsi fino ad un max di 15 ore) e di 400,00 € per il full time (da considerarsi dalle 16 ore in poi).

All'interno della retta sono compresi i seguenti servizi:

- tutte le attività educative strutturate in laboratori;
- tutte le attività organizzate sul territorio;
- la mensa per chi frequenta il servizio Full-time;
- la dispensa per le varie attività di cucina;

Non sono compresi all'interno della retta:

- uscite sul territorio;
- costo del biglietto dei mezzi di trasporto ;
- attività di piscina, ippoterapia, pet-terapy, laboratorio Musicale, lab.teatrale
- soggiorni marini, week-end al lago o in montagna;

GIORNI DI APERTURA

Il servizio sarà aperto per 50 settimane all'anno

RISORSE DISPONIBILI

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE IMPIEGATO

L'organizzazione prevede diverse figure professionali:

1. Il Coordinatore che svolge le seguenti funzioni:

- Gestisce le varie relazioni che intercorrono tra il servizio e le agenzie esterne (Comuni, Associazioni...);
- Coordina le attività svolte dall'èquipe ;
- Coordina le attività del personale educativo, e di tutte le persone che ruotano attorno al servizio;

2. Gli educatori che svolgono le seguenti attività:

- Procedono alla stesura dei progetti educativi individualizzati;

- Curano e gestiscono i rapporti tra le persone accolte nel servizio e con i loro familiari;
- Organizzano e gestiscono le attività da svolgere all'interno del servizio e sul territorio;
- Accompagnano le persone durante le attività all'interno o all'esterno del servizio guidando il corretto svolgimento delle loro azioni;
- Verificano e valutano l'efficacia dei piani educativi individualizzati attraverso strumenti di verifica;
- Condividono i vari percorsi in equipe , in collaborazione con il Coordinatore;

ENTE GESTORE

Per la gestione del Servizio Formazione Autonomia è ente capofila il Consorzio Servizi Val Cavallina, il quale potrà avvalersi di collaborazioni con altri enti per la gestione delle attività dello SFA.

DOTAZIONE LOGISTICA

La sede del Servizio Formazione all'Autonomia è situata a Trescore Balneario presso il Centro Zelinda, in un edificio al piano terra. I locali sono molto illuminati e organizzati in modo idoneo e suddiviso in aree:

- La zona di accoglienza, la quale per la sua particolarità di essere molto spaziosa permette di essere utilizzata anche nei momenti di formazione e nei momenti di attività fisiche.
- L'angolo per il laboratorio di informatica, nel quale è presente un computer , una stampante che vengono utilizzati al fine di recuperare o potenziare l'aspetto cognitivo.
- La zona per le attività manipolative finalizzate a creare dei laboratori adatti alle capacità degli utenti volte a favorire un miglior utilizzo fine-motorio e a stimolare una maggiore creatività. Questa area può essere utilizzata anche per attività individuali o di piccolo gruppo.
- La cucina, all'interno della quale sono stati pensati diversi laboratori volti a sviluppare e/o potenziare una maggiore autonomia all'interno di un ambiente familiare come può essere quello della cucina.
- I locali di servizi igienici attrezzati per l'igiene personale.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

Il Servizio Formazione all'Autonomia vuole offrire un'opportunità di crescita e di miglioramento dell'identità personale e sociale dei disabili, promuovendo così uno stile di vita e la possibilità di un'integrazione nell'ambito lavorativo.

Gli utenti vengono seguiti con un Progetto Educativo Individualizzato che viene preparato e valutato all'interno dell'èquipe dopo un mese di osservazione dall'inserimento dell'utente. Il Progetto è uno strumento flessibile, ciò che caratterizza le relazione educativa è il cambiamento, per questo anche il progetto a seguito di cambiamenti andrà aggiornato o modificato ogni qualvolta si riterrà opportuno.

Verranno coinvolti gli utenti (per chi ne ha le capacità) e le famiglie nella condivisione del Progetto e informate dei vari cambiamenti che avverranno.

Oltre ai vari progetti individualizzati il Servizio offre anche progetti integrativi che prevedono la partecipazione ad eventi e a manifestazioni, uscite serali guidate a rafforzamento dell'autonomia, uscite didattiche, attività motorie e sportive.

ATTIVITA'

Le attività che vengono proposte all'interno dello SFA vengono programmate annualmente in base alle esigenze e capacità delle persone che compongono il Servizio. Nonostante questa premessa, gli interventi educativi sono finalizzati a:

- *Acquisire competenze sociali:* insieme di attività volte a permettere all'utente di acquisire autonomie nel proprio contesto di vita, ad organizzare il proprio tempo, ad avere cura di se, a sviluppare relazioni sociali, ad acquisire una maggiore autonomia negli spostamenti attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici, ad utilizzare servizi alla collettività quali uffici, posta ed esercizi commerciali.

- *Acquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi:* attraverso l'apprendimento di abilità specifiche come il cucinare, tenere in ordine, mantenere pulito l'ambiente, organizzare i tempi e gli spazi, promuovere il rispetto delle regole familiari.
- *Acquisire prerequisiti per un inserimento lavorativo:* attraverso attività a contenuto occupazionale e socio-occupazionale dove l'utente possa sperimentare processi di inserimento in realtà produttive al fine di mantenere e potenziare le proprie capacità pratiche e relazionali, potenziare le proprie competenze cognitive, potenziare abilità funzionali residue, riconoscere e rispettare le regole che si trovano all'interno del mondo lavoro.
- *Recupero cognitivo:* si tratta di attività capaci di mantenere e potenziare, attraverso un uso funzionale le abilità cognitive acquisite precedentemente. All'interno di queste troviamo l'utilizzo del personal computer, lettura di quotidiani locali e nazionali per poter dar luogo a conversazioni guidate finalizzate a conoscere quanto accade nella realtà, percezione e conoscenza dei fatti di cronaca e di eventi sportivi, consolidare e mantenere la conoscenza della geografia, il laboratorio del giornalino, potenziamento delle capacità di concentrazione sulla scrittura e sui calcoli, la conoscenza e l'utilizzo dei soldi, la conoscenza della segnaletica stradale.
- *Sviluppo di attività tecnico-operative:* attraverso l'inserimento di laboratori volti a sviluppare una sempre maggiore creatività in ogni singolo soggetto. Si tratta di attività di restauro di mobili, produzione di varia oggettistica utilizzando diversi materiali e tecniche (produzione di candele di cere, produzione di materiali con decoupage, realizzazione di bigiotteria, lavorazione di biglietti di auguri per le varie ricorrenze natalizie, pasquali o altre feste.)
- *Attività motorie:* potenziamento/ sviluppo di coordinamenti motori attraverso attività motorie in palestra, e all'aperto nei periodi estivi. L'attività fisica guidata consente di favorire una migliore gestione di stati emotivi, nonché promuovere una completa autonomia nella cura personale. Inoltre sarà possibile effettuare anche percorsi all'interno della piscina come il nuoto libero, acquagim, acqua aerobica. Camminate nei diversi sentieri del territorio, escursioni in montagna. Ippoterapia.
- *Attività di tipo aggregativo:* intese come attività volte ad includere i vari soggetti all'interno di attività rivolte alla generalità delle persone tra le quali laboratori di musicoterapia, pet-terapy, laboratorio teatrale.
- *Attività ludico-ricreative:* si tratta di far partecipare i vari soggetti a dei momenti di svago e divertimento che permettono anche un aggancio all'interno dei vari contesti e

una maggiore integrazione nella rete sociale. In queste attività rientrano le uscite culturali nella visita di alcune città, le uscite a pranzo o a cena, la partecipazione alla visione di film al cinema e di spettacoli teatrali, le uscite al bowling, nei centri commerciali, nelle sale giochi, nei disco-pub, al bar, all'oratorio, in chiesa, in biblioteca, al palazzetto dello sport per vedere diversi avvenimenti sportivi, partecipare a feste organizzate nel paese, momenti di integrazione con ragazzi e anziani.

- *Altre iniziative:* il Servizio ha l'obiettivo di coinvolgere oltre agli utenti, le famiglie, il personale, i volontari, gli amici e tutte le persone che si incontrano nei vari percorsi sul territorio, al fine di sensibilizzare maggiormente la percezione della disabilità quale mondo ricco di esperienze e vissuti di vita, all'interno di un terreno ancora molto "arido" e distante su quello che significa integrare il soggetto disabile.

Si allega specchietto(allegato n°1)

Oltre alle attività indicate nello specchietto sono previste attività che verranno effettuate in base alle iniziative serali o in giorni festivi organizzate dal territorio della Val Cavallina o limitrofi.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Servizio si pone come obiettivo sociale quello di garantire una massima trasparenza con gli utenti e le rispettive famiglie per favorire una sempre maggiore collaborazione. Per questo motivo verranno inseriti diversi strumenti di valutazione.

Il servizio si pone l'obiettivo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti, delle famiglie e degli operatori, attraverso la somministrazione di **questionari** appositamente predisposti. (Allegato 2)

La rilevazione viene espletata con cadenza annuale e la restituzione dei risultati emersa dall'analisi e dalla elaborazione dei questionari sarà presentata agli interessati.

Inoltre le famiglie possono usufruire di una **scheda reclamo** (allegato 3) che vengono distribuite una volta l'anno e rimangono comunque a disposizione presso la sede del Servizio.

COME RAGGIUNGERE LO SFA

Come raggiungere il Progetto Zelinda

DA BERGAMO: Seguire la strada statale nr. 42 in direzione Lovere, svoltare a destra una volta raggiunto il secondo semaforo di Trescore Balneario, seguire la strada principale e poi il Viale Locatelli svoltando a sinistra. Seguire per 1 Km si raggiunge il Progetto Zelinda.

DA LOVERE: Seguire la strada statale nr. 42 in direzione Bergamo, svoltare a sinistra una volta raggiunto il bivio per Zandobbio, seguire la strada principale Via Gramsci come in figura e poi svoltate a destra.

DA BRESCIA: Uscita dal casello autostradale di Grumello. Proseguite per Trescore Balneario come da indicazioni stradali. Imboccate Via Gramsci in direzione Trescore Balneario, alla rotonda località Tri Plòk. Una volta raggiunto Trescore Balneario, svoltate a sinistra.